

3 marzo 2019 - Edizione n° 74



«Può forse un cieco guidare un altro cieco?»

(dal Vangelo, Lc 6)

3 marzo 2019

Ottava Domenica del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (6,39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Il cuore sovrabbonda. Non ho nessun maestro, non scherziamo. Sono libero, decido io, ragiono e poi scelgo. E poi sono fatto così. E c'è un sacco di gente peggio di me, quindi, insomma, anche se non sono un santo non sono poi così tanto male. Pensa ai delinquenti, ad esempio. O agli stupratori. O ai politici ladri. E i banchieri? Giusto, per carità. Ci mancherebbe altro. Mettersi in discussione non va molto di moda, di questi tempi. Eppure Gesù insiste, dopo averci regalato qualche provocazione di troppo tipo le beatitudini e la radicalità pacifica del suo messaggio (è la prima volta che aspetto con ansia la Quaresima come se fosse la ricreazione...), oggi ci provoca ulteriormente. Insiste: tutti seguiamo delle guide, più o meno consciamente. Le regole che abbiamo interiorizzato da bambini, le buone abitudini, il senso comune. Ma, sempre di più, seguiamo l'opinione dei social, la pancia, il politico di turno, il guru, il cantante. Una pleora di maestri e di guide. Anche se non lo ammettiamo. Ci sta, dice il Signore, l'importante è scegliere la guida giusta. Quella che non ti porta dritta dentro una buca.

Non seguitemi. Non seguitemi: mi sono perso anch'io, recitava un simpatico adesivo che qualche buontempone piazzava sul paraurti posteriore della propria auto, prima della benedetta invenzione dei navigatori. A volte faccio così: mi fido di qualcuno di simpatico, di realizzato, di assertivo. Perché, siamo onesti, la vita è un po' una fregatura visto che nasciamo e non ci danno le istruzioni per l'uso. E Gesù si propone come Maestro. Come unico Maestro. L'unico che sa dove condurci; nella pienezza di noi stessi alla luce di Dio. In un percorso faticoso, certo, ma che ci porta verso la vittoria su tutto ciò che ci conduce alla morte, come annota magnificamente san Paolo. E sì, io mi fido. Provo a seguirlo. Il problema, però, non è lui. Siamo noi. Quando pensiamo di diventare maestri degli altri. Ahia.

Pagliuzze e travi. No, amici, Gesù non sta parlando solo dei farisei che si sentivano i primi della classe. E nemmeno degli scribi, quelli che, avendo studiato, un po' maestri si sentivano. E nemmeno dei sadducei, conservatori e tradizionalisti che non amavano certo le novità.

E nemmeno dei focosi esseni. Luca riprende questa parola del Maestro per scuotere la sua comunità. Perché accade, inutile nascondersi dietro un dito. Appena abbiamo fatto un tratto di strada, o abbiamo messo un carisma a disposizione degli altri, o veniamo investiti di un ministero, ecco che, magicamente, diventiamo tutti maestri. Ci sta, nella comunità funziona che alcuni ricevono doni per l'utilità comune. Il problema è quando diventiamo giudici degli altri, scordandoci i travi che ci impediscono di vedere chiaramente. Il problema è quando ci sostituiamo al Maestro. E confondiamo le nostre idee con le sue Parole. E pensiamo di possedere la Verità. Gesù non ha detto io possiedo la verità, ma io sono la verità. Il nostro è il tempo della accuse acide rivolte a tutti, di moralisti rabbiosi che appena uno fa notare qualcosa replicano ma allora tu? Ci sta, abbiamo cancellato la morale, non resta che il moralismo. Ma questa è una logica mondana: non può contaminare la Chiesa. E quello che abbiamo visto (e vediamo) in questi tempi difficili e che tanto ci scandalizza non è forse la logica del mondo, della contrapposizione, della partigianeria che ha infettato la comunità in tutta la sua ampiezza? Ma allora? Dobbiamo rassegnarci a tacere, allora? Per non correre il rischio di giudicare male, dobbiamo evitare di giudicare, permettendo alla tenebra di intorbidire ogni cosa? No, certo. Gesù stesso ci offre un criterio: giudichiamo noi e gli altri dai frutti che l'albero della nostra vita produce, assumendo lo stesso sguardo benevolo (non bonaccione o buonista) di Dio. Se il nostro cuore è buono, e Dio così lo ha creato, possiamo trarre da esso parole che costruiscono, azioni che incoraggiano, gesti che donano speranza. Come causticamente annota Ben Sirach nella prima lettura, la parola rivela i pensieri del cuore. E se i nostri pensieri sono cupi, giudicanti, aspri, negativi, le nostre parole li rivelano. Animo, allora. Preferisco una Parola come quella di oggi, che mi infastidisce e mi scuote, a chi accarezza sempre nel verso del pelo. Anche perché a pronunciarla non è uno qualunque. È il Maestro di cui mi fido. E dal suo cuore sovrabbonda ogni grazia e ogni tenerezza. Anche se a volte destabilizza. Bene.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 03-03-2019 da www.tiraccontolaparola.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionate e adattate allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

CALENDARIO LITURGICO DAL 2 AL 10 MARZO 2019

Sabato 2 marzo

- ☞ Ore 14:30 a Marmirolo catechismo
- ☞ Ore 15:00 a Bagno e Corticella catechismo
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 3 marzo - Ottava Domenica del tempo Ordinario

- ☞ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con memoria dei defunti Ulisse Soncini e Vincenza Sazzi e dei defunti Presede Berselli e famiglia
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con memoria delle defunte Maria Ferrari Carretti e Laura Cerlini
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; dei defunti Marisa Lusuarghi e Vigilio Cattini; Davide, Fernando, Antonio, Carmela Dell'Infante; Marisa Lusuarghi e Vigilio Cattini; Imelde Rinaldi; Donatella Mazzacani e defunti della famiglia Montanari Mazzacani

Lunedì 4 marzo

Martedì 5 marzo

- ☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa

Mercoledì 6 marzo - Mercoledì delle Ceneri e inizio del tempo di Quaresima

- ☞ Ore 15:00 a Gavasseto rito delle ceneri in particolare per i bambini e ragazzi del catechismo del polo di Gavasseto
- ☞ Ore 21:00 a Marmirolo S. Messa con il rito delle ceneri per tutta l'Unità pastorale

Giovedì 7 marzo

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 8 marzo

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 9 marzo

- ☞ Ore 15:00 a Marmirolo per i gruppi di catechismo dei poli di Marmirolo, Bagno e Corticella rito dell'imposizione delle ceneri
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 10 marzo - Prima Domenica del tempo di Quaresima

- ☞ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa con memoria della defunta Anna Fantini nel trigesimo dalla morte (con raccolta delle offerte per il riscaldamento)
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; dei defunti della famiglia Romani Gilioli; dei defunti Vittorio, Arturo e Maria Romani

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **FESTE DI CARNEVALE. Sabato 2 marzo** dalle ore 17:30 alle ore 21:00 nei locali della parrocchia di Castellazzo festa di carnevale del gruppo di **prima media**. **Domenica 3 marzo:** alle 14:00 grande festa di carnevale a **Gavasseto** in collaborazione con il Circolo ANSPI: carri mascherati, intrattenimento per i piccoli e momento di convivialità in chiusura di giornata; a **Marmirolo** Festa di Carnevale in Ludoteca aperta ai bambini di tutte le età alle ore 15:30 con la sfilata in maschera sul carro per le vie di Marmirolo e merenda e giochi in ludoteca presso il Circolo ANSPI al ritorno.
- **BAGNO: TOMBOLATA. Domenica 3 marzo** alle ore 15:00 a Bagno tombola per tutti nei locali parrocchiali.
- **IL RITO DELLE CENERI. Mercoledì 6 marzo** inizia il tempo di Quaresima con il rito delle ceneri che nella nostra Unità Pastorale verrà proposto in vari momenti: il giorno stesso alle ore 15:00 a Gavasseto (senza Messa) e alle 21:00 a Marmirolo (con Messa unica per tutta l'UP). Il rito verrà ripetuto a Marmirolo **sabato 9** alle ore 15:00 per i bambini e ragazzi del catechismo dei poli di Marmirolo, Bagno e Corticella. Infine, l'imposizione delle Ceneri sarà reiterata all'inizio di ogni messa di **Domenica 10**, come atto penitenziale, per quanti fossero stati impossibilitati in precedenza.
- **CIRCOLO ANSPI DI SABBIONE: ASSEMBLEA ELETTIVA e FESTA DELLA DONNA.** A Sabbione è tempo di elezioni per il rinnovo delle cariche associative del circolo ANSPI. L'assemblea è convocata per **sabato 9 marzo** alle ore 17:00 con l'apertura dei seggi e terminerà con la cena organizzata per le ore 20:30 in occasione della festa della donna con la proclamazione degli eletti e l'approvazione del bilancio 2018. Possono votare tutti (e solo) gli iscritti e soci maggiorenni del circolo ANSPI di Sabbione.
- **SAN DONNINO PRANZO MENSILE COMUNITARIO. Domenica 10 marzo** consueto pranzo della comunità in canonica a san Donnino in occasione della santa Messa mensile nella chiesa locale. Dopo la messa, la canonica resta aperta per un momento di convivialità e successivo pranzo insieme. Per prenotazioni contattare Alimentari Barbara - tel 0522 991023.



- **MARMIROLO: CALENDARIO DEGLI INCONTRI DEL CENTRO D'ASCOLTO DELLA PAROLA.** Le prossime date per il centro di ascolto a Marmirolo a casa di Stefano e Caterina in Via Umberto Cantù n. 10/1 saranno: martedì **19 marzo**, martedì 16 aprile (in preparazione alla pasqua), martedì 21 maggio e martedì 18 giugno (in preparazione alla sagra).
- **PROSSIME DATE DELLE CONFESSIONI MENSILI.** Giovedì **21 marzo**, **11 aprile** alla chiesa di Gavasseto dalle ore 15:00 alle ore 19:00 possibilità di confessarsi, per i fedeli di qualsiasi età. I sacerdoti possono essere disponibili per le confessioni anche in altri momenti, accordandosi direttamente con loro per giorni, orari e luoghi.
- **OFFERTE PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA LEBBRA.** Sono arrivate a don Emanuele e consegnate al Centro Missionario Diocesano le seguenti offerte raccolte nelle messe di Domenica 10 febbraio: da Bagno euro 366,59; da Roncadella-Sabbione euro 185,00; da Marmirolo euro 37,13. In quella domenica la Messa che avrebbe dovuto essere celebrata (per l'alternanza mensile) a Castellazzo è stata invece celebrata a Masone in occasione della sagra della Madonna di Lourdes.
- **GAVASSETO: ESITO DELLA RACCOLTA FONDI.** In occasione della giornata per la vita (Domenica 3 febbraio) sono stati devoluti al Centro di aiuto alla Vita di Reggio **euro 470,00** raccolti con la vendita delle torte. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno collaborato!!
- **Pre-avviso. STAZIONI QUARESIMALI.** Saranno celebrate durante 5 Giovedì sera, nelle seguenti modalità e località: **Giovedì 14 marzo**, ore 21, Messa a Sabbione. **Giovedì 21 marzo**, ore 21, Veglia Diocesana di preghiera per i Missionari Martiri a Villa Sesso. **Giovedì 28 marzo**, ore 21, Messa a Castellazzo. **Giovedì 4 aprile**, ore 21, Liturgia penitenziale e Confessioni a Masone. **Giovedì 11 aprile**, ore 20.30, Messa in sala a Bagno, seguita, alle 21 da intervento (con proiezione) di Anna Maria Marzi (Hospice "Madonna dell'Uliveto a Montericco di Albinea) su "Sofferenza e Cura dei malati". L'adorazione notturna del Giovedì Santo e la Veglia Pasquale del Sabato Santo avranno luogo a Masone.
- **Pre-avviso. LASAGNE E TORTELLI A BAGNO.** Nella giornata di **mercoledì 13 marzo** a Bagno si confezionano lasagne e tortelli e **giovedì 14** tortelli (ricavato pro parrocchia): prenotazioni e disponibilità contattando Antonella 0522 343328, Teresa 0522 343171
- **Pre-avviso. FESTA DEI PAPÀ AL CENTRO DIURNO DI MASONE.** Per il **19 marzo**, festa liturgica di san Giuseppe e festa dei papà, il Centro diurno "IL VILLAGGIO" di Masone, in collaborazione con persone disponibili di diverse Comunità dell'UP, organizza una mattinata di festa che prevede la Messa intorno alle ore 9.30 per gli Ospiti del Centro, le loro famiglie e tutti coloro che vorranno aggregarsi. Seguirà un momento di convivialità, dove non mancheranno cose buone (anche "cappelletti" da consumare sul posto o da asporto). Il programma preciso e completo verrà comunicato quanto prima. Intanto riteniamo la data!
- **CAMPEGGI ESTIVI 2019.** I campeggi estivi per bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media del **polo delle 6 parrocchie della vecchia Unità Pastorale Madonna della Neve** (Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione) si svolgeranno **da domenica 14 a domenica 21 luglio** nella Casa Vacanze di Montemisco (Ramisetto – Appennino reggiano). Le due case e gli spazi esterni molto ampi consentono di utilizzare lo stesso luogo per entrambi i campeggi e una miglior organizzazione con educatori e cuoche. **Per il polo Bagno, Corticella, San Donnino** avendo a disposizione due strutture e molti spazi esterni, si faranno entrambi i campeggi nello stesso luogo e nella stessa settimana **dal 18 al 25 agosto** a Ospitale, comune di Fanano (MO). I campeggi sono aperti per i bambini e ragazzi dalla 3ª elementare alla 3ª media (fatta in questo anno scolastico). Maggiori informazioni saranno date più avanti.

FORSE... SI PUÒ a cura di don Emanuele

Vescovi e padri. Di chi? Di Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni del 27/02/2019

Il vertice in Vaticano sugli abusi sui minori è una vera e propria scuola da cui poter apprendere tanto. La lezione più importante di tutte mi pare la volontà di mettersi in ascolto delle vittime. Certo non si poteva pretendere di dare la parola a tutti, ma penso che la voce, il pianto, il racconto, l'urlo di dolore di chi ha subito la violenza, abbia funzionato come terapia d'urto nei confronti dei vescovi. A me personalmente è successo (e non una sola volta) di registrare la risposta di vescovi che, di fronte ad abusi commessi da preti e coperti con trasferimenti inutili quanto dannosi, rispondessero dicendo: "Non si può chiedere a un padre di denunciare il proprio figlio!". Peccato che dimenticassero che la loro paternità era da esercitarsi non solo sui preti ma anche (e soprattutto) verso i minori abusati! Spero che quei vescovi oggi si siano convintamente convertiti alla paternità autentica che ha Dio Padre come modello. Peraltro basterebbe davvero ascoltare almeno uno dei racconti per capire i danni, le lacerazioni interiori, il disordine psicologico creato da quelle situazioni. Un giovane che è stato oggetto di molestie da parte di un prete quando aveva 10 anni mi dice: "Mi ha depravato". E a me sembra una tristissima sintesi.

sabato 23 e domenica 24 marzo 2019
Esercizi spirituali per famiglie
 presso il Centro di spiritualità diocesano di Marola

"Li amò fino alla fine"
Gv 13,1



Ci accompagna nella preghiera e nella meditazione
don Carlo Pagliari
 Responsabile Pastorale Giovanile

Info e iscrizioni sul sito:
<http://pastoralefamiliare.re.it>



Per i bambini è previsto
 un servizio di animazione

Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista

Novità
A.S. 2019/2020



TEMPO LUNGO
 dalle 16.00 alle 18.00

Maggiori informazioni
 in merito a costi e
 modalità d'iscrizione
 verranno comunicati
 prossimamente



Dammi il 5 per mille!
 per aiutare la scuola dell'infanzia di Bagno
 tramite il Circolo-oratorio ANSPI
 San Giovanni Battista
 Codice Fiscale **91010450350**

A te costa solo una firma, per i bimbi della scuola materna è molto importante

CHE DIRE AL TERMINE DELLA NOSTRA VISITA PASTORALE? UN IMMENSO E GRANDE GRAZIE



Un grazie davvero di cuore a tutti per l'impegno con cui avete preparato e partecipato ai diversi appuntamenti in questo triduo della Visita Pastorale. Senza ciascuno di voi sarebbe stato certamente impossibile. In molti nei giorni passati, mi hanno detto don fai a modo con il Vescovo, spero di non avervi fatto fare brutta figura. Barba e capelli erano fatti e domenica avevo anche montgomery messo per l'occasione in obbedienza alla mamma. Per

fortuna ci sono don Emanuele e don Luigi a tenere sempre alto l'onore della triade sacerdotale. Possiamo dire con certezza come sacerdoti che grazie a tutti voi il Vescovo si è trovato bene nella nostra UP, ha respirato aria di familiarità e spontaneità e ha visto il lavoro che tutti insieme stiamo provando a fare. Ha potuto constatare che il suo richiamo continuo alla dimensione fondamentale del Laicato, di ogni singolo battezzato, come parte essenziale e costitutiva della Chiesa, se pur con le nostre fatiche e i nostri limiti, è un desiderio che sentiamo profondamente incarnato nella nostra UP. Il riconoscimento e la valorizzazione di ogni dono, carisma, ministero è la realtà che più di ogni altra vogliamo percorrere e continuare a far crescere il più possibile. Le voci di Curia che mi sono arrivate Martedì mattina parlano di una scoperta molto bella della nostra UP, in modo speciale sono rimasti colpiti della presenza di tanti laici che hanno visto impegnarsi con davvero tanta disponibilità, passione, e gratuità. E di questo davvero non possiamo che rendere Grazie al Signore. Dopo ogni visita il Vescovo invia alle Unità Pastorali una sua relazione, vedremo quali suggerimenti ci darà per poter continuare il nostro cammino, ma nei suoi diversi incontri ci ha già dato diverse indicazioni che potremo riprendere in futuro e sui cui lavorare per continuare il nostro cammino, di comunità sempre più capaci di mostrare l'Amore del Signore verso tutti, capaci di Unità e Comunione, più accoglienti e attraenti. Riportiamo il Saluto e il ringraziamento fatto nelle celebrazione insieme nell'Eucarestia

Saluto all' inizio Celebrazione Eucaristica.

Vescovo Massimo, Benvenuto tra noi. Venerdì sera in assemblea generale ci ha detto che i motivi principali della Sua visita pastorale erano innanzitutto due:

Primo: incontrare il suo popolo, con i suoi volti. In questi giorni ha potuto incontrare e pregare con alcune delle nostre realtà. Ha potuto vedere i volti dei nostri bambini, dei nostri ragazzi, dei nostri giovani, quello degli educatori, dei catechisti, degli allenatori, degli insegnanti, delle famiglie, degli operatori pastorali, i volti di alcuni ammalati, il volto di una famiglia contadina come quelle di una volta, riunita in veglia e preghiera attorno al capofamiglia Lino nel suo ritorno nella casa del Padre. Ci sono ancora tanti volti nelle nostre comunità che attendo di essere incontrati, e che noi stessi per primi ancora non conosciamo. Vogliamo pregare oggi perché il suo desiderio di incontrare i nostri volti sostenga e animi anche quello della nostra Unità Pastorale perché possa essere sempre più missionaria, desiderosa di incontrare e camminare con ogni persona. I giovani su un telo sabato hanno disegnato due mani che tengono il mondo, e al centro del mondo hanno zoomato l'Italia, il luogo dove noi viviamo, e hanno scritto "Chiamati per essere mandati". L'abbiamo firmato ieri insieme al Vescovo, e oggi invitiamo tutti all'uscita ad unirsi mettendo la propria firma; ci ricorda l'impegno di annunciare e vivere proprio a partire da dove abitiamo la Buona Notizia del Vangelo.

Secondo: confermare nella fede. Abbiamo parlato di alcune priorità pastorali, ma prima di tutto ci siamo ricordati ancora una volta quali devono essere le fondamenta di ogni nostro pensiero e azione pastorale: la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, L'eucarestia, l'ascolto e il prendersi cura del grido dei Poveri, e del grido della Terra.

Vogliamo adesso portare tutto quello che abbiamo vissuto in questi giorni nella celebrazione dell'Eucarestia, per riceverlo unito alla vita Cristo, per riaverlo trasformato dal Mistero Pasquale che stiamo per celebrare. Mangiando dello stesso pane, bevendo dello stesso calice noi diventiamo in Cristo un solo Corpo e un Solo Spirito, troviamo il nutrimento per diventare sempre più famiglia, più Unità Pastorale, comunità più attraenti. Da come ci ameremo sapranno che siamo

discepoli del Signore. Il vangelo di oggi ci aiuta a tracciare concretamente la strada per essere comunità capaci di attrarre: Amare, pregare e fare del bene a tutti, perfino ai nemici, benedire, dare gratuitamente, non misurare, fare agli altri quello che vorremmo gli altri facessero a noi, non giudicare, non condannare, avvolgere ogni persona nella Misericordia. La sua presenza qui con noi è un richiamo bello a ricordarci proprio il dono della comunione e dell'Unità che ci deve essere tra noi e con tutta la Chiesa. In questa eucarestia rendiamo grazie al Signore della Sua visita e del dono immenso di questa Unità Pastorale.

Ringraziamento finale al Vescovo Massimo

Abbiamo passato questi tre giorni cercando di farci conoscere, speriamo nel modo più coerente e veritiero possibile, e per ascoltare le indicazioni, i suggerimenti e i consigli di Padre e Pastore che possono e devono far crescere le nostre comunità parrocchiali riunite nell'unità pastorale "BEATA VERGINE DELLA NEVE". Tre giorni sono pochi per entrare nella quotidianità che non deve mai essere monotonia ma sempre sguardo attento e desiderio di servire il Signore nei fratelli che incontriamo, in particolare i più deboli e i più esposti a manipolazioni. Vogliamo trovare nelle sue parole una guida al cammino che stiamo facendo insieme e vorremmo farla partecipe delle nostre giornate, e condividere, dopo aver partecipato al banchetto Eucaristico, anche i nostri pasti durante i quali ci potrebbe essere uno scambio di gioie, dolori aspettative, sogni... questo non è possibile ma vogliamo lasciare un promemoria delle nostre comunità offrendo alcuni prodotti che vengono dalla nostra terra e che cerchiamo di lavorare nel rispetto delle persone e dell'ambiente: quando vorrà assaggiarli le verranno in mente le nostre comunità: tanti visi, gioiosi, tristi, speranzosi, desiderosi di vivere sempre più a pieno nel Signore; le verrà forse voglia di tornarci a trovare anche in modo meno formale ma gradito continuando a guidarci camminando davanti a noi, condividendo il percorso in mezzo a noi e mettendo una mano sulla spalla a chi rimane indietro.

Grazie della sua visita vescovo Massimo